

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti



Ecco tutti i membri della redazione del Giornalino d'istituto della scuola secondaria di primo grado Barsanti di Firenze: Alice Baldini, Sofia Ceni, Mattia Ciampaglia, Tommaso Coletti, Michael Giosa, Irene Golia, Raquel Lucia Sanchez Gonzales, Olga Lo Vetro, Teresa Palmieri, Nicolas Pumayauli Zavaleta, Matteo Sbrilli, Melissa Veliu, Niccolò Zignale.

Dirigente scolastico: Marco Menicatti.
Docenti tutor: Marco Carmine Cardone e Rosamaria Sepe.

Scuola secondaria di primo grado Barsanti di Firenze

Orti urbani: un'idea sostenibile

Storia, vantaggi e importanza di questa pratica: oggi il 46% degli italiani ne coltiva uno

Gli orti urbani nascono verso l'800 in Germania perché in quel periodo avere uno spazio verde veniva considerato un bene essenziale per far vivere meglio una famiglia. In Italia questa iniziativa la portò il Fascismo durante la Seconda guerra mondiale con la campagna *Orti in Guerra* per incrementare la produzione agricola ed evitare che i terreni rimanessero incolti. Dopo la fine della guerra questa iniziativa venne abbandonata e ripresa solo a partire dal 2011. Oggi il 46% degli italiani ha un orto urbano; questa pratica è sempre più valorizzata perché rappresenta una scelta sostenibile: permette di evitare il consumo di prodotti coltivati con i fertilizzanti e di contribuire così alla lotta contro il riscaldamento globale. I fertilizzanti chimici, infatti, sono altamente inquinanti; l'azoto che contengono può rendere più acido il suolo, far

VICINO A NOI

Nel Quartiere 4 ci sono molte aree per la coltivazione di prodotti stagionali



Il disegno ispirato agli orti urbani realizzato da Olga Lo Vetro e Teresa Palmieri

crescere prima le piante, rendere arido il terreno e provocare effetti nocivi alle persone che consumano quei prodotti. Inoltre, quest'ultimi in questo modo perdono tutte le loro capacità nutritive, diventando oggetti privi di sapore. Non bisogna trascurare questa conseguenza perché è importante per l'uomo avere un'alimentazione sana.

Spesso molti di noi mangiano solo per soddisfare la propria fame o per gola senza considerare la salute e il vivere bene. Una dieta equilibrata e varia, invece, è fondamentale per avere una vita sana. Oltre a evitare l'eccessivo uso di prodotti ricchi di grassi e di zuccheri, scegliere di utilizzare prodotti locali è utile per se stessi e per gli altri, per la pro-

pria salute e per quella dell'ambiente in cui viviamo. L'uso di questi prodotti, infine, riduce la dipendenza a comprare beni delle grandi aziende che spesso utilizzano tecniche di produzione intensive e non ecologiche.

Al contrario, i prodotti del luogo favoriscono la crescita dell'economia locale. Gli orti urbani rispondono a tutte queste esigenze e decidere di avere un orto significa fare una scelta sostenibile che diventa ancora più significativa se si pensa al contesto cittadino. Oggi esistono molte varietà di orti urbani: orti didattici per educare i bambini e i ragazzi all'importanza dell'agricoltura e dei suoi valori; e orti condivisi dove semplici cittadini si spartiscono uno spazio verde per coltivare e avere una produzione propria.

Nel Quartiere 4 di Firenze ci sono molte aree dedicate agli orti urbani dove gente comune coltiva prodotti stagionali. Gli orti urbani, inoltre, hanno fatto riscoprire il piacere e la passione nei confronti della terra. Questa tematica è talmente importante che in Germania *Orti urbani* è diventata una facoltà all'università di Humboldt.

L'iniziativa didattica

Una vera fattoria dedicata a bambini e ragazzi Per coltivare frutta e verdura e allevare animali

Ospita le scolaresche che partecipano attraverso il progetto 'Le chiavi della città'

La fattoria dei ragazzi si trova in via dei Bassi a Firenze ed è un'antica casetta che risale ai primi anni dell'Ottocento (nella foto). La fattoria è stata ristrutturata nel 1985 e da quel momento è stata interamente destinata alle attività educative, dedicate soprattutto alle scuole. La fattoria dei ragazzi è costituita da una parte riservata alla coltivazione di ortaggi e di frutta e da un'altra dove si allevano ani-

mali.

Attualmente la fattoria è gestita dall'associazione 'I Nonni della Fattoria', i quali hanno come obiettivi la valorizzazione di esperienze legate alla tradizione contadina e il favorire lo scambio intergenerazionale.

Questo luogo ospita le scuole che possono partecipare tramite il progetto 'Le chiavi della città'; inoltre, nel pomeriggio vengono organizzati laboratori didattici. Le classi che partecipano alle attività sono impegnate in percorsi incentrati sui principali lavori agricoli stagionali; mentre in estate la Fattoria ospita i centri estivi comunali. I ragazzi, attraverso la partecipazio-



ne alle varie attività, riscoprono l'amore per la Natura e per gli animali. La fattoria, infatti, nasce per rappresentare un luogo aperto a tutte le persone che amano le piante, gli animali e sono interessate alle tematiche ambientali.

L'intervista

Un 'ortolano urbano' racconta

Curiosità e tecniche di coltivazione di chi ha fatto una scelta sostenibile

Abbiamo intervistato il professor Claudio Cappelli, proprietario di un orto per conoscere la sua esperienza.

Perché ha scelto di avere un orto urbano?

«Perché è da sempre una mia passione e ho pensato che potesse essere utile alla mia famiglia.

Che importanza ha per lei?

«Per me tanta; tutti dovrebbero provare ad averne uno».

Cosa coltiva nel suo orto?

«Scelgo i prodotti in base alle stagioni».

Usa fertilizzanti naturali?

«Sì, concime naturale di mucca e di cavallo».

Quali sono gli ortaggi che crescono meglio in città?

«Sono i pomodori».

Collabora con altre persone nel suo orto?

«Con mia moglie e con amici con la mia stessa passione».

Cosa fa dei prodotti dell'orto?

«Li consumo con la mia famiglia o li regalo a qualche amico».

Cosa pensa dei prodotti importati da altri paesi?

«Di solito li evito e preferisco acquistare prodotti locali».

Vorrebbe un orto più grande o le basta quello che ha?

«Lo vorrei molto più grande con alberi da frutto e magari con un angolo dove fare pic-nic con gli amici».